

Ad. m. 1

Buon pomeriggio tutti, apro il consiglio con un argomento non previsto all'ordine del giorno ma che data l'importanza e l'urgenza non può essere condiviso a fine consiglio. Non è stato indispensabile inserirlo nell'O.D.G. perché non è un punto su cui è richiesta una votazione, ma è una comunicazione condivisa anche con gli altri genitori che appartengono a questo consiglio che richiede un'attenta riflessione da parte di tutti e che trova collocazione nel punto 7) della convocazione "comunicazioni da e per il presidente".

La notizia che mi è giunta è che ⁱⁿ seguito ad una riunione del collegio dei docenti, questi, a maggioranza, hanno dato parere sfavorevole al progetto approvato e già da noi genitori pagato denominato "Festival della Filosofia". La motivazione di questa decisione è che, a causa dell'occupazione, sono state sottratte ore alla didattica e quindi ora non è più possibile dare seguito all'iniziativa. Questa, almeno, la motivazione apparente. Come genitore e come rappresentante di questa scuola trovo doveroso esaminare una decisione tanto superficiale quanto inutile che, a parere mio, non ha il sapore di una azione buona volta ad aiutare i nostri figli a migliorare il loro profitto scolastico, ma ha lo spiacevole retrogusto di una punizione annunciata verbalmente e fuori dalle sedi ufficiali rivolta a coloro che si sono permessi di promuovere l'occupazione della scuola ma anche a tutti coloro che tale occupazione neanche la condividevano ^e ma che democraticamente hanno accettato il volere dell'assemblea.

Ecco signori, questo è il punto e quelle che seguono sono le considerazioni.

Per prima cosa, voglio ricordare a tutti che il suddetto "Festival della filosofia" è stato da voi approvato come visita culturale con la stessa dignità dei programmi svolti in aula e per questo, scusatemi la lungaggine, voglio riportare pedissequamente alcune delle idee di fondo a cui si ispira il POF di questo istituto.

la consapevolezza della necessità di integrare tradizione e modernità sia nelle metodologie (ampio uso di forme di didattica laboratoriale e multimediale) che nei contenuti (lo studio dell'antico come chiave di lettura per comprendere il presente e modificare l'esistente; la pari dignità riconosciuta alle lingue moderne rispetto a quelle antiche);

- la convinzione che le attività motorie e quelle che utilizzano linguaggi non verbali (come la musica, il teatro, la danza, l'espressione artistica in generale) siano un complemento irrinunciabile nell'educazione di una personalità armoniosa ed emotivamente equilibrata;

- l'idea che la mission della scuola si riassume nell'educazione alla verità, alla bellezza e alla bontà.

Ora cari presenti, qualcuno mi vuole spiegare quando, come genitore sono stata presa in giro? All'inizio quando sono state scritte queste bellissime frasi di effetto che in realtà non rappresentano questa scuola? Successivamente, quando a noi genitori ci avete chiesto circa 300,00 per il progetto culturale sopra nominato che in realtà tanto culturale non era ma poteva essere assimilato ad una gita fuori porta con tanto di mussaka e vino? Oppure ci state prendendo in giro ora facendoci credere che lo fate perché la didattica ne risentirebbe mentre invece sapete bene che questa forma di cultura per i ragazzi è altrettanto importante delle ore in aula ma dovete punirli? Perché signori se forse le mani che in sede di collegio dei docenti hanno votato "no" sono state alzate per quest'ultimo motivo vi chiedo di riflettere proprio

sull'ultimo punto appena letto quello cioè che la mission della scuola si riassume nell'educazione alla verità e alla bontà e in questa decisione non v'è traccia né dell'una né dell'altra.

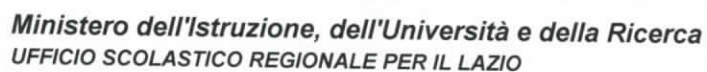
Il secondo punto che voglio portare alla vostra attenzione è che se i ragazzi non usufruissero del progetto programmato, si creerebbe nella scuola un clima spiacevolissimo tale e quale a quello che stiamo vivendo ora nel nostro bellissimo paese, dove quattro idioti stanno mettendo disoccupati contro emarginati e in sostanza stanno fomentando una guerra tra poveri. Ve lo immaginate quante discussioni tra coloro che l'occupazione l'hanno voluta e coloro che l'hanno solo accettata ed ora si vedono privati di qualcosa che spettava loro di diritto? Di che parliamo del "dividi et impera"? No signori, questa decisione più la esamino e meno mi piace, da qualsiasi angolazione mi pongo per osservarla, anzi trovo che proprio non appartenga a coloro che sono deputati a far crescere e far diventare dei bravi cittadini i nostri figli.

Da ultimo, correggetemi se sbaglio, non mi sembra che sia stato bloccato il N.Y. moon, che è un programma dove gli studenti che hanno circa 2.000 euro a disposizione da spendere in cultura possono recarsi in America per approfondire un tema sociale in lingua inglese. Quindi gli occupatori possidenti se la vedono meglio degli occupatori con meno denari? Oppure ci sono altre motivazioni? Qualcuno me le esponga perché altrimenti mi vengono cattivi pensieri.

Bene, chiudo questo mio doveroso intervento comunicandovi come intendo procedere. Come presidente del consiglio d'Istituto, con la condivisione e l'appoggio degli altri genitori e spero anche dei ragazzi, che sono al centro dei miei pensieri e per i quali sacrifico volentieri le mie attività private, chiedo alla preside di riconvocare urgentemente un nuovo collegio dei docenti dove spero che coloro che hanno dato parere sfavorevole al progetto rivedano le loro posizioni, dando prova a tutti noi, non di un cedimento di volontà, ma di una grande capacità di ascolto anche dei punti di vista di noi genitori che con convinzione abbiamo preferito questo istituto a tanti altri sul territorio per la dignità che lo ha sempre contraddistinto. Se purtroppo anche nel secondo collegio le cose resteranno immutate, chiederò sempre a lei, preside di provvedere a chiedere di dar seguito al progetto appellandosi all'autonomia dei singoli consigli di classe. Se per qualche oscura motivazione alla quale preferisco non pensare, anche questi non fossero d'accordo a portare avanti l'iniziativa, procederò con il rappresentante dei genitori a far convocare l'assemblea dei genitori al più presto e, chiederò che questa assurda presa di posizione venga fatta giudicare nelle competenti sedi esterne all'istituto. Non so se lassù qualcuno ci ama, ma almeno spero che qualcuno ci ascolti! Tanto dovevo ai nostri ragazzi e tanto farò.

Maria Laura Falato

P.S. Lo scorso anno, come membro della giunta ho approfondito le voci che compongono il bilancio di questo istituto e le ho confrontate con quelle di altri istituti: mi sono resa conto che la spesa media per alunno è più bassa rispetto a quella di altre scuole. Ce le vogliamo spendere due lire in più per questi ragazzi oppure no?



(Art. 6)

POLO LICEALE STATALE " SOCRATE "

00154 ROMA (RM) V. PADRE REGINALDO GIULIANI 15 C.F. 80222370589 C.M. RMPC180004

ELENCO VARIAZIONI AL PROGRAMMA ANNUALE - dal 03/07/2015 al 30/11/2015

Esercizio finanziario 2015

Pag. 1

ENTRATE

[illegible]

